

Biografia Simona Ganci

Nasce nel 1981 a Palermo,
attualmente vive e lavora a Trieste

Studi e formazione:

1998/99 - Diploma d'arte, presso il Liceo Artistico di Palermo "Eustachio Catalano".

2003 - Diploma di Laurea in "Arte Sacra Contemporanea", Accademia delle Belle Arti di Palermo, 110 e lode.

2003/04 - Attestato di Servizio Civile presso il Centro di assistenza e accoglienza "Padre Nostro", Palermo.

Esperienza lavorativa:

2002- Insegnante per il progetto "tempo d'estate", scuola elementare "L.Capuana", Palermo.

2002/04- Responsabile di un laboratorio artigianale, la "Vispa Teresa", Palermo.

2004/06- Educatrice e direttrice di laboratori ludico-artistici per minori ed anziani ,centro di assistenza "Padre Nostro", Palermo.

2004/05- Interventi di Arteterapia rivolti ai minori con la collaborazione di una psicologa, presso uno studio di Pa.

2005/07- Progettista e curatrice di opere grafico-pittoriche per orologi, presso la "Daniel Roth", Morge (Svizzera).

Dal 2009 docente di Arte e Immagine, Disegno e storia dell'Arte presso le scuole statali della provincia di Trieste

Lingua madre: Italiano

Altre lingue: Inglese e francese (conoscenza elementare)

Esposizioni pittoriche:

2001- Mostra personale "Corpi di Donna", "Agricantus", (Pa);

2001- "Cartolina pittorica" per "EuropArt94", Avellino;

2001- Esposizione di Arte Contemporanea "Nettare di Vino" alla "Favorita" (Marsala), ed al "Palazzo Ricci" (Trapani), con catalogo;

2001-Vincitrice di una targa di premiazione al concorso pittorico "G.Sciortino" 2°edizione, presso la Galleria Civica Villa Belvedere, Monreale (Pa);

2001-Mostra collettiva "Andiamo al Piazza", Biella (Mi), con catalogo;

2001-Mostra collettiva "Spazio Aperto" per l'evento "Natura in festa", centro polivalente, Pa;

2001-Mostra coll. "Angioli azzurri tra nubi e nubi", galleria "L'Altro- Arte Contemporanea",(Pa);

2001-Esposizione Nazionale d'Arte Contemporanea "Il Canto del Mare",Palazzo del Banco di Sicilia, Mazara del Vallo (Tp), con catalogo;

2001-Mostra coll."Vexilla Lucis",chiesa Sant'Alessandro,(Pa);

2002-Mostra personale, "Caffè I Malavoglia",(Pa);

2003-Mostra permanente di una pala d'altare presso la pinacoteca del Cardinale S.Pappalardo, Baida (Pa);

2003-Esposizione Nazionale d'Arte Contemporanea "Il Canto del Mare II", Mazara del Vallo (Tp), con catalogo;

2003/2006-Mostra personale, "Caffè I Malavoglia" , (Pa);

2006-Mostra collettiva al Circolo Ufficiali, (Pa);

2006-Mostra personale per l'evento BMW, Morge (Svizzera);

2007-Mostra personale "Senza Veli", galleria "Lion d'Or", Lausanne (Svizzera);

2008- Workshop "Godart" 2008, Museo Laboratorio, Città Sant'Angelo (Pe);

2008- Personale "Femme en rouge", spazio Mirionima, (Mc);

2008- "Premio Artemisia 2008" , rassegna nazionale di pittura figurativa contemporanea, presso la Mole Vanvitelliana (An), con catalogo.

Poetica:

Le emozioni vulnerabili e complesse che dominano il percorso artistico della pittrice sono le stesse che determinano la scelta dei colori e delle forme che voluttuose si perdono tra le sfumature e le increspature delle tinte. La motivazione che spinge il gesto creativo è la necessità di dare un volto ai sentimenti che turbano l'animo umano, di dare vita alle emozioni più nascoste e inconfessate. Con un po' di presunzione permette alle sue tele di vivere, di respirare, di parlare attraverso le loro forme e i loro silenzi. In una sorta di parto mistico nascono corpi di donna umiliati, invecchiati, uomini tristi e malinconici; corpi che si aggrovigliano, si avvolgono e si perdono nella loro stessa passione. Volti coperti, dormienti, spesso privi di occhi come se non volessero vedere le idiozie e le superficialità del mondo che li circonda. Corpi sospesi in uno stato di coma apparente, come in attesa di un alito umano che li liberi dal sonno. Colori accesi e vibranti sono attenuati da nuance cupe ed inquietanti. La pittura diviene motivo di sfogo, capace di esprimere sulla tela le infinite emozioni dell'animo. I segni si trasformano in opere passionali, piene di amore, di lussuria, di rabbia e di nostalgia; opere che mirano a disturbare la quiete, a destare il sonno dei vivi.